

## **DESCRIZIONE**

Sono definite **medie strutture di vendita** gli esercizi commerciali per la vendita al dettaglio in area privata con superficie di vendita compresa tra mq. 251 fino a mq 2500.

**Le norme che individuano i criteri e disciplinano il procedimento relativo al rilascio delle autorizzazioni per le attività di vendita al dettaglio nelle forme previste dall'art. 8 del D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 114 (medie strutture di vendita), sono state adottate con DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO (adottata con i poteri della Giunta Comunale) nr. 67 del 12.06.2018, reperibile sul sito comunale.**

## **PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA**

**Prima di procedere all'inoltro dell'istanza è opportuno prendere visione dei criteri sopra indicati, delle norme di PGT e fissare un colloquio con l'ufficio sportello unico attività produttive ed il servizio edilizia privata.**

1. Sono soggetti ad autorizzazione da rilasciare secondo i criteri e le norme procedurali previste dal presente provvedimento e nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 114/1998, delle norme regionali e degli atti del PGT le seguenti fattispecie:

1. nuova apertura di una media struttura;
2. trasferimento di sede;
3. ampliamento della superficie fino ai limiti di cui all'art. 4, c.1 lett. e) del D. Lgs. 114/98;
4. modificazione ai sensi dell'art. 2 comma 7 dei presenti criteri;
5. nuova apertura Centro Commerciale fino ai limiti di cui all'art. 4, c.1 lett. e) del D. Lgs. 114/98;

2. Sono invece soggette a sola comunicazione le seguenti fattispecie:

1. subingresso, senza ulteriori modifiche, salvo quanto previsto dall'art. 11, c. 4 dei criteri comunali;
2. riduzione della superficie di vendita, senza ulteriore modificazione;
3. cessazione dell'attività.

3. Costituiscono ipotesi di apertura di una media struttura di vendita:

- a) qualunque ipotesi di insediamento ex novo di una media struttura (anche se realizzata mediante accorpamento, concentrazione o anche in presenza di solo cambio d'uso);
- b) l'ampliamento di un esercizio di vicinato esistente oltre i mq. 250.

## **REQUISITI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'**

### Requisiti soggettivi:

- possesso dei requisiti morali e, per il settore alimentare, professionali, previsti dall'art. 71 del D. Lgs. n. 59/2010;
- assenza di pregiudiziali ai sensi della legge antimafia.

Se l'attività commerciale viene svolta in forma societaria il possesso dei requisiti professionali (quando previsti) è richiesto al legale rappresentante oppure ad un'altra persona specificamente preposta (delegata) dalla società all'attività commerciale.

Il possesso dei requisiti morali deve essere autocertificato dai tutti i soggetti di cui all'art. 85 D. Lgs. 159/2011

### Requisiti oggettivi:

- il locale di vendita in disponibilità (proprietà, contratto di locazione, altro) deve rispettare la normativa vigente in materia urbanistico-edilizia, di prevenzione incendi, igienica sanitaria e compatibilità ambientale ed infrastrutturale.

## **Domanda di autorizzazione**

1 La domanda *-in competente bollo, nella misura vigente-* per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 114/98 è presentata al Comune (Sportello Unico per le attività Produttive), esclusivamente in via telematica tramite il portale "impresainungiorno.gov.it".

2 La modulistica deve essere compilata dal richiedente con le modalità e secondo le istruzioni fornite dal Ministero delle attività produttive od eventualmente dalla Regione Lombardia, nonché secondo le indicazioni contenute nelle presenti norme.

3 Nell'istanza dovranno essere dichiarati, a pena di inammissibilità:

- a. tutti gli elementi identificativi del richiedente;
- b. il settore o i settori merceologici oggetto dell'istanza;
- c. il possesso dei requisiti professionali, in caso di richiesta di autorizzazione per il settore merceologico alimentare, ai sensi dell'art.71 d.lgs 59/2010;
- d. l'ubicazione dell'esercizio;
- e. la superficie di vendita dell'esercizio e la superficie complessiva dell'immobile;
- f. l'assenza delle condizioni ostative all'esercizio dell'attività commerciale previste dall'art. 71, del D.Lgs. 59/2010.

4 In caso di società, il possesso di uno dei requisiti di cui al precedente comma 3, lettera c. (requisito professionale) è richiesto con riferimento al legale rappresentante o ad altra persona preposta specificamente all'attività commerciale; il possesso dei requisiti morali deve invece essere dichiarato da tutti i soggetti di cui all'art. 85 d.lgs 159/2011.

5. Nel caso di esame contestuale della domanda di autorizzazione commerciale e della domanda edilizia, le due istanze, corredate della documentazione rispettivamente richiesta, devono essere presentate al Comune contemporaneamente, facendo riferimento in ciascuna di esse alla domanda collegata.

6. DOCUMENTI DA ALLEGARE:

**a) NUOVA APERTURA, TRASFERIMENTO, CESSAZIONE E RIATTIVAZIONE**

Le richieste di autorizzazione commerciale per nuova apertura, trasferimento, cessazione e riattivazione di media struttura esistente dovranno essere corredate, a pena di inammissibilità, dalla seguente documentazione:

1) una relazione illustrativa concernente la conformità e la compatibilità dell'insediamento con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali e con i criteri regionali di programmazione urbanistica riferiti al settore commerciale con specificati gli estremi del provvedimento edilizio, se già rilasciato;

2) specifica documentazione attestante il rispetto della dotazione di servizi richiesta dal PGT vigente (occorre produrre anche una planimetria in scala 1:100 firmata da professionista abilitato) con dichiarata la superficie di vendita, i parcheggi realizzati in loco e la documentazione relativa alla eventuale monetizzazione nella misura ammessa dal PGT.

3) studio di verifica di compatibilità infrastrutturale, urbanistica, ambientale e paesistica che evidenzi:

- condizioni di accessibilità pedonale, automobilistica, ciclabile e con i mezzi di trasporto locale;
- previsione dei flussi di traffico a seguito dell'apertura della nuova struttura e soluzioni per il miglioramento della mobilità sulla rete viaria di riferimento;
- sistema dei parcheggi;
- relazioni con il sistema logistico;
- relazione con gli spazi pubblici ed il sistema dei servizi comunali;
- integrazione funzionale con l'assetto urbano;
- rapporto con le caratteristiche naturali, paesistiche ed ambientali dell'ambito interessato dall'intervento;
- valutazione delle emissioni gassose e polveri da traffico generato;
- attestazione del rispetto della normativa in materia di emissioni luminose.

4) verifica di compatibilità dell'impatto commerciale che evidenzi:

- ricadute occupazionali del nuovo punto vendita;
- impatto sulla rete distributiva di vicinato;
- integrazione con altre tipologie di vendita.

5) relazione previsionale di impatto acustico redatta da tecnico abilitato iscritto negli appositi albi regionali;

6) verifica preventiva dei valori di inquinamento: deve essere presentata specifica attestazione relativa al non superamento dei valori di concentrazione limite accettabili per l'inquinamento di suolo, sottosuolo acque superficiali e sotterranee nei casi di cui al precedente art. 13;

7) documentazione attestante il rispetto della normativa in materia di prevenzione incendi per le attività soggette;

8) fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente e di tutti i soggetti tenuti a presentare l'autocertificazione antimafia.

## **b) AMPLIAMENTO**

Le richieste di autorizzazione commerciale per l'ampliamento di media struttura esistente dovranno essere corredate, a pena di inammissibilità, dalla seguente documentazione:

1) una relazione illustrativa concernente la conformità e la compatibilità dell'ampliamento con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali e con i criteri regionali di programmazione urbanistica riferiti al settore commerciale con specificati gli estremi del provvedimento edilizio, se già rilasciato;

2) specifica documentazione attestante il rispetto della dotazione di servizi richiesta dal PGT vigente (occorre produrre anche una planimetria in scala 1:100 firmata da professionista abilitato) con dichiarata la superficie di vendita, i parcheggi realizzati in loco e la documentazione relativa alla eventuale monetizzazione nella misura ammessa dal PGT.

3) studio di verifica di compatibilità infrastrutturale, urbanistica, ambientale e paesistica che evidenzia:

- condizioni di accessibilità pedonale, automobilistica, ciclabile e con i mezzi di trasporto locale;
- previsione dei flussi di traffico a seguito dell'ampliamento della struttura e soluzioni per il miglioramento della mobilità sulla rete viaria di riferimento;
- sistema dei parcheggi;
- relazioni con il sistema logistico;
- relazione con gli spazi pubblici ed il sistema dei servizi comunali;
- integrazione funzionale con l'assetto urbano;
- rapporto con le caratteristiche naturali, paesistiche ed ambientali dell'ambito interessato dall'intervento;
- valutazione delle emissioni gassose e polveri da traffico generato;
- attestazione del rispetto della normativa in materia di emissioni luminose.

4) verifica di compatibilità dell'impatto commerciale che evidenzia:

- ricadute occupazionali a seguito dell'ampliamento;
- impatto sulla rete distributiva di vicinato;
- integrazione con altre tipologie di vendita.

5) relazione previsionale di impatto acustico redatta da tecnico abilitato iscritto negli appositi albi regionali;

6) verifica preventiva dei valori di inquinamento: deve essere presentata specifica attestazione relativa al non superamento dei valori di concentrazione limite accettabili per l'inquinamento di suolo, sottosuolo acque superficiali e sotterranee nei casi di cui al precedente art. 13;

7) documentazione attestante il rispetto della normativa in materia di prevenzione incendi per le attività soggette;

8) fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente e di tutti i soggetti tenuti a presentare l'autocertificazione antimafia.

## **c) VARIAZIONE DEL SETTORE MERCEOLOGICO**

1) Ai sensi dell'articolo 42 comma 4 del vigente strumento urbanistico generale, tutte le richieste di autorizzazioni commerciali per trasformazione di parte del settore non alimentare in quello alimentare, a prescindere dalla superficie di vendita interessata dalla modifica, dovranno essere corredate, a pena di inammissibilità, della seguente documentazione:

a) documentazione attestante il rispetto della dotazione di servizi richiesta dal PGT vigente (occorre produrre anche una planimetria in scala 1:100 firmata da professionista abilitato) con dichiarata la superficie di vendita, i parcheggi realizzati in loco e la documentazione relativa alla eventuale monetizzazione nella misura ammessa dal PGT.

2) Inoltre, tutte le richieste di variazione del settore (da alimentare a non alimentare e viceversa) riguardanti una sv superiore al 10 % della superficie di vendita complessiva già autorizzata dovranno essere corredate, a pena di inammissibilità, della seguente documentazione:

a) verifica di compatibilità dell'impatto commerciale che evidenzi:

- ricadute occupazionali in conseguenza della modifica;
- impatto sulla rete distributiva di vicinato;
- integrazione con altre tipologie di vendita.

b) previsione dei flussi di traffico a seguito della modifica e soluzioni per il miglioramento della mobilità sulla rete viaria di riferimento.

**NORMATIVA:**

- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114 e ss.mm.ii. - Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della Legge 15 marzo 1997, n. 59
- Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59 - Attuazione della direttiva 2006/123/CE;
- Legge Regionale 2 febbraio 2010, n. 6 - Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere
- Deliberazione di Consiglio Regionale 2 ottobre 2006, n. VIII/215 e ss.mm.ii. - Programma triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2006-2008
- Deliberazione di Giunta Regionale 4 luglio 2007, n. VIII/5054 e e ss.mm.ii. - Modalità applicative del programma triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2006-2008
- Deliberazione di Giunta Regionale 5 dicembre 2007, n. VIII/6024 - Medie strutture di vendita -D.c.r. n. 187 del 12.11.2013 e D.g.r n. X/1193 del 20.12.2013, in quanto applicabili.